

## ***La “Collezione d’arte Contemporanea” dell’Università degli Studi Roma Tre***

### ***Premessa***

Con la realizzazione della *Collezione d’arte Contemporanea* avviata nel 2014, l’Università degli Studi Roma Tre intende promuovere la diffusione e la conoscenza dell’arte contemporanea italiana (e dell’arte di stranieri, ma operanti, o che hanno operato, anche in Italia).

Essa è nata con l’acquisizione di opere d’arte singole o di collezioni totali o parziali, donate dai più importanti artisti contemporanei (o dagli eredi, dalle gallerie, da fondazioni e da altri organismi privati, ecc.), attraverso, appunto, la formula della donazione. Ad esse si intendono affiancare, in parallelo, anche le opere degli artisti delle ultime generazioni.

Il progetto della *Collezione* mira a fornire una rappresentazione articolata dell’arte italiana attuale, nelle sue varie tendenze (figurative, astratte, virtuali).

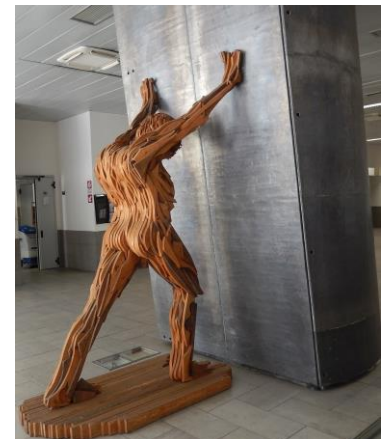
L’obiettivo è quello di contribuire (con gli strumenti scientifici e culturali, propri dell’Università) alla promozione, in Italia e all’estero, degli artisti italiani, che costituiscono una delle aree più sensibili, innovative e creative del nostro paese.

In questo senso, il nostro Ateneo intende proporsi come luogo di incontro e di contatti tra artisti italiani e stranieri, portatori di culture ed esperienze diverse, nonché spazio di riflessione e di pratica artistica, mediante attività didattico-formative (anche *on-line*), in cui saranno impegnati gli artisti presenti nella *Collezione*, sia sul versante della sperimentazione e delle nuove tecnologie, sia su quello della pittura di tradizione. Esse saranno rivolte a studenti universitari italiani e stranieri, a studenti delle Accademie d’Arte, pubbliche e private, dei Licei artistici e dei Licei classici, ecc, e, in generale, a coloro che sono interessati alla pratica dell’arte.

Tutto ciò è stato possibile, perché il progetto è sostenuto, in maniera decisiva e con piena disponibilità, dal Rettore Mario Panizza e dal Direttore Generale Pasquale Basilicata.

### ***2. Le opere e gli spazi della Collezione***

Le opere sono collocate nei diversi edifici dell’Università, per migliorare e arricchire, dal punto di vista estetico-artistico, la



Mario Ceroli,  
*Noi Europa: figlia del libro*, 2006  
Legno pino di Russia e piombo,  
297x350x200 cm (particolare)

vivibilità degli spazi per studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, nonché per studiosi italiani e stranieri, che lavorano nell'Ateneo o ne frequentano le strutture, le aule e i laboratori.

Le opere delle attuali donazioni sono sistemate negli spazi collettivi e di rappresentanza dei singoli edifici (Rettorato, Aula Magna e Sala del Consiglio del Rettorato, Direzione Generale, Dipartimenti e Scuole, Sale delle Lauree, Sale Riunioni, ecc.), nonché in altri spazi e ambienti, in cui siano sempre visibili e in condizioni di sicurezza e protezione.

Naturalmente, per sculture, mosaici e installazioni, potranno essere utilizzati anche gli spazi all'aperto.

Poiché è nostra specifica volontà che la *Collezione* diventi un *unicum* artistico-creativo, pensiamo anche di ospitare interventi diretti degli artisti, sia negli spazi interni (disegno, affresco, ecc.) che esterni (mosaici, sculture, installazioni, ecc.) dell'Ateneo, da individuare e concordare assieme agli artisti.

E' nostra intenzione, infine, realizzare anche un percorso di *Giardini e Piazze d'Artista*, per i quali stiamo predisponendo le condizioni operative, in modo da creare un itinerario speciale di collegamento tra le diverse sedi dell'Ateneo e il territorio di riferimento cittadino.

Insomma, l'Università Roma Tre si propone di acquisire e conservare, nonché esporre, divulgare e promuovere le opere dei più importanti artisti italiani, con finalità di:

- a) fruizione estetica pubblica
- b) formazione-educazione all'arte
- c) vivibilità degli spazi architettonici, attraverso il godimento estetico
- d) promozione dell'arte contemporanea (in Italia, ma soprattutto all'estero)
- e) studio e ricerca.

### ***3. La Collezione dell'Università Roma Tre al servizio della cultura del Paese***

Questa iniziativa, intesa a creare una grande *Collezione d'arte pubblica* presso l'Università Roma Tre, è resa possibile dalla generosità, oltre che dalla sensibilità civile e culturale, degli artisti italiani e stranieri, nonché da collezionisti, gallerie, fondazioni private, ecc.

La costituzione di questa *Collezione* permanente, con la sua presenza a Roma, in una importante Istituzione culturale come il nostro Ateneo, che ha una grande rete di collaborazioni scientifiche con le università dell'Italia e del mondo, intende porsi al servizio dello sviluppo culturale del Paese.

Essa, infatti, è destinata a vivere nel tempo, anno dopo anno, in mezzo al succedersi delle generazioni di giovani studenti, di personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, nonché di intellettuali, professori e studiosi, italiani e stranieri.



Tommaso Cascella  
*Disonesto candore*, 2008  
Cartone, 100x150 cm



Matteo Basile  
*Unseen series*, 2014  
Stampa lambda su plexiglass (dittico)  
150x100 cm (particolare)

#### 4. Lo sviluppo della Collezione

L'azione intrapresa dal nostro Ateneo volta ad acquisire, conservare, tutelare, studiare e diffondere l'arte contemporanea italiana, proseguirà nel tempo, con specifica programmazione triennale e con l'obiettivo di valorizzare e promuovere la creatività dei nostri artisti e di quelli stranieri, sotto l'impulso e la guida del Comitato tecnico.

Attualmente, la *Collezione* è costituita da alcune delle espressioni più rappresentative delle arti visive degli ultimi decenni. Quadri, sculture, installazioni, mosaici, interventi, ecc. sono inseriti, come si è detto, nei diversi spazi e ambienti dell'Ateneo, secondo una collocazione, che vede privilegiati, in un primo momento, gli spazi di rappresentanza e gli ambienti collettivi.

Le opere sono installate d'intesa con gli artisti. Particolare cura verrà riservata all'illuminazione, che sarà progettata da docenti specialisti dell'Ateneo.

Ogni opera ha accanto una targa, con una didascalia (l'autore, il titolo, l'anno, la tecnica e la specificazione della data di donazione e del donatore) e un pannello con un breve testo critico-informativo sull'autore e sul significato dell'opera stessa.

Nel corso degli anni, intendiamo arricchire la *Collezione*, mediante una oculata e selettiva politica di acquisizione delle opere (che avverrà sempre su invito del Comitato scientifico di esperti dell'Ateneo), in modo che il nucleo iniziale ed essenziale sia costituito da artisti affermati e riconosciuti, che possano rappresentare l'eccellenza dell'arte di oggi e, in particolare, di quella italiana.

Con due Decreti Rettorali del 2014 e del 2015, l'Università ha costituito un Comitato scientifico misto (di studiosi ed esperti interni ed esterni all'Ateneo), coordinato dal Professore Otello Lottini, cui sono state affidate funzioni di indirizzo per la gestione delle opere d'arte possedute dall'Università a titolo di proprietà, per l'acquisizione di ulteriori beni artistici (mediante donazioni) e per la loro valutazione e valorizzazione.

Il Comitato scientifico, oltre che **Otello Lottini**, comprende:

**Liliana Barroero** (Docente di Storia dell'arte moderna, Università Roma Tre);

**Fabio Bassan** (Giurista e studioso delle problematiche artistiche, Università Roma Tre);

**Caterina Bon Valsassina** (Direttore della Direzione Generale Educazione e Ricerca del Ministero per i Beni e le Attività culturali e il Turismo-Mibact);

**Paolo D'Angelo** (Docente di Estetica, Università Roma Tre);

**Ilaria Della Torre** (Direttore Generale della Fondazione Quadriennale d'Arte di Roma);

**Mariastella Margozzi** (Storico dell'arte contemporanea della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma - GNAM);

**Mario Micheli** (Docente di Storia e tecnica del restauro, Università Roma Tre);



Omar Galliani  
*In Rame*, 1986  
Incisione su rame e acido nitrico in soluzione acquosa, 50x50 cm



Massimiliano Galliani  
*Le Strade Del Tempo*, 2013  
Vernice su tela, 81x144 cm

**Federica Pirani**, Direttrice del Macro, Roma.

Gli artisti presenti con le loro opere nella *Collezione* sono (ad oggi): **Mario Ceroli, Matteo Basilé, Tommaso Cascella, Omar Galliani, Massimiliano Galliani, Michelangelo Galliani, Emilio Farina, Jonathan Hynd, Michael Michaelledes, Gianfranco Notargiacomo, Oliviero Rainaldi, Giuseppe Salvatori, Davide Sebastian.**

Altri artisti invitati (ad oggi) sono: **Andrea Aquilanti, Calo Carratalà, Bruno Ceccobelli, Gianni Dessì, Stefano Di Stasio, Giampistone, Giuseppe Gallo, Paola Gandolfi, Elio Marchegiani, Luca Maria Patella, Piero Pizzi Cannella, Marco Rossati, Lithian Ricci, Ivan Timer.**

### **5. Strumenti e forme di promozione della Collezione**

L'Ateneo si impegna ad accrescere, gradualmente, la conoscenza e a migliorare la visibilità delle opere, attraverso un insieme coordinato di diversi strumenti:

- a) mostre (nei propri spazi espositivi);
- b) mostre tematiche itineranti (in altri Atenei in Italia o all'estero, con cui abbiamo rapporti di collaborazione istituzionale);
- c) cataloghi cartacei;
- d) cataloghi *on-line* pubblicati dalla Casa Editrice dell'Ateneo (*Roma Tre E-Press*);
- e) articoli e saggi di studiosi esterni e di docenti dell'Ateneo (e di altri Atenei), nonché di giovani studenti, dottorandi e dottori di ricerca, sia sulla Rivista *on-line* del nostro Ateneo, sia su altre riviste e pubblicazioni specialistiche (di arte, estetica, critica letteraria, filosofia, beni culturali, ecc.);
- f) tesi di Laurea (Triennale e Magistrale), nonché tesi di Dottorato di Ricerca (in Storia dell'arte, Architettura, Filosofia, Letteratura italiana, Cinema e Teatro, ecc.);
- g) diffusione *on-line* nelle Università italiane, europee e internazionali, mediante un apposito sito web, delle immagini e delle attività (mostre, nuove opere, interventi critici, ecc.) degli artisti presenti nella *Collezione*;
- h) costituzione di una banca dati quale supporto documentario, per ricerche e studi, consultabile su Internet;
- i) conferimento, durante una apposita Cerimonia, del titolo di "Accademico dell'Università Roma Tre", per meriti artistici, ai Maestri presenti nella *Collezione*, nonché a donatori privati, notoriamente conoscitori ed esperti d'arte e che si sono particolarmente distinti per iniziative nel campo dell'arte contemporanea;

Questi (e altri strumenti e iniziative), che verranno attivati gradualmente, anche in funzione dell'incremento delle opere presenti, hanno l'obiettivo di contribuire alla migliore conoscenza dei nostri artisti, del nostro Ateneo e dell'immagine complessiva dell'Italia, soprattutto all'estero.



Michelangelo Galliani  
*Sotto la tua pelle I*, 2015  
Marmo statuario di Carrara e piombo,  
70x70 x25 cm



Emilio Farina  
*Agorà*, 1994-2014  
Terre colorate su carta incollata e su  
tavole lignee, 106 tavole, ciascuna di  
4,00 x0,28x0,30 m (particolare)



## 6. La Collezione: progetto giovani

Sarà invitato a far parte della *Collezione* anche un nucleo di artisti giovani ed emergenti (con particolare attenzione alle donne artiste), in modo che, con la loro presenza, possano arricchire l'immagine variegata e multiforme del panorama creativo italiano.

Inviteremo artisti dalle poetiche diverse e anche divergenti, che usano differenti linguaggi (pittura, scultura, fotografia, installazioni, video, *performances*, ecc.), in grado di rappresentare la complessità e la vitalità delle esperienze artistiche, realizzate attualmente nel nostro Paese.

Oltre alla loro presenza nella *Collezione*, prevediamo di organizzare esposizioni personali o collettive nei nostri spazi espositivi, coinvolgendo anche giovani laureandi e dottorandi in Beni culturali, Storia dell'arte, Architettura e in altre discipline. Così come intendiamo presentare i giovani artisti di talento a studiosi e critici del nostro Ateneo e di altri Atenei italiani ed europei, nonché svolgere, ove possibile, opera di malleavoria presso istituzioni pubbliche e private, ad accesso limitato.

Inoltre, cercheremo di coinvolgere gli studenti delle Accademie d'arte, pubbliche e private e dei Licei artistici, nonché tutti coloro che sono interessati alla pratica delle arti, con particolare riferimento ai giovani del biennio conclusivo delle Scuole superiori.

L'obiettivo è quello di offrire ai giovani artisti di talento l'opportunità di fare una importante esperienza nei nostri spazi espositivi, nonché l'occasione di prendere contatto con il pubblico dell'Università e con il mondo delle attività e degli studi accademici, perché riteniamo che la loro creatività rappresenti il futuro del panorama artistico italiano, e che, pertanto, meriti di essere maggiormente conosciuta e apprezzata a livello nazionale e internazionale.

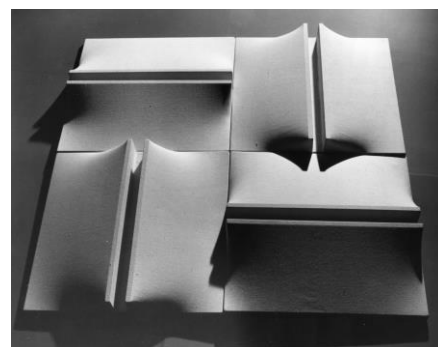
L'Ateneo assume con grande convinzione il ruolo di promotore delle giovani arti visive italiane (nel campo del disegno, pittura, scultura, fotografia, video, mosaico, ceramica, arte performativa, ambientale, virtuale, ecc.), proponendosi di esplorare un territorio fin qui poco battuto: quello delle nuove generazioni di artisti del nostro Paese, e in particolare, delle donne artiste.

Inoltre, inviteremo coloro che studiano nelle Accademie o che svolgono attività privata nelle Gallerie d'arte di Roma e dell'intero Paese a presentare progetti in relazione agli spazi e ambienti dell'Ateneo, secondo punti di vista e tecniche differenti (pittura, scultura, video, fotografia, installazioni, ecc.). I migliori progetti, che saranno selezionati da commissioni di esperti e di docenti, verranno esposti in una mostra.

Questa attività consente anche di indagare e fare emergere il panorama delle ricerche artistiche più significative tra i giovani autori, che gravitano, in modo particolare (ma non esclusivo, naturalmente) nella città di Roma e nella nostra Regione.



Jonathan Hynd  
*Scandagli 4*, 2015  
Olio, pigmenti, gesso su cartone,  
96x102 cm



Michael Michaeledes  
*4 Quadrati con scanalature*, 1974  
Tela cotton duck su 4 telai di legno,  
279x279x14 cm

Infine, verrà istituito il “Premio Università Roma Tre” per giovani artiste e giovani artisti, selezionati da una giuria composta da artisti affermati, critici d’arte, professori ed esperti.

### **7. Il Centro d’Arte Contemporanea (CEDAC), incubatore della Collezione d’Arte Contemporanea**

Il CEDAC dell’Università Roma Tre, attivo da diversi anni, presso l’allora Facoltà di Lettere, è la struttura antesignana che ha consentito l’avvio e la realizzazione della *Collezione*.

Ha sempre espresso l’attenzione e la sensibilità del nostro Ateneo verso la ricerca artistica, occupandosi della conoscenza, documentazione e diffusione dell’arte contemporanea. La sua finalità era quella di rendere la nostra Università un significativo punto di riferimento artistico–culturale, mediante una continua attività di ricezione, conservazione e valorizzazione della creatività dei nostri giorni.

Sul piano generale, ha sviluppato un approccio all’arte attuale, articolato su:

a) didattica e formazione (anche con strumenti *on-line*) di artisti, studenti e appassionati d’arte, indagata nel suo fare, nei suoi metodi di lavoro e nei suoi strumenti, nelle sue tecniche e nei suoi materiali, nonché nei suoi aspetti estetici e conoscitivi;

b) presenza diretta delle opere, dialogo con l’artista, partecipazione del pubblico e riflessione critica, attraverso la programmazione di mostre, *stage*, installazioni, *performances*, ecc.

c) seminari, dibattiti, incontri e manifestazioni culturali, realizzati utilizzando anche strumenti multimediali, sul filo delle contaminazioni estetiche e delle innovazioni tecnologiche, nonché sulle correlazioni dell’arte con altri ambiti di senso e altri strumenti espressivi (dall’architettura alla filosofia, dalla poesia alla musica, dalla danza al teatro, ecc.), mediante riflessioni sul senso e sul significato dell’arte attuale, sui codici, sulle convenzioni del vedere, sul rapporto tra opera, autore, spettatore, società, ecc.

Le sedi principali delle iniziative sono state l’innovativa e pregevole Sala espositiva, progettata dagli architetti Arnaldo Marino e Mario Panizza, l’Aula Magna della Scuola di Lettere, Filosofia e Lingue, l’Aula Magna del Rettorato e altri spazi dell’Ateneo, in funzione delle diverse pratiche e tipologie di attività e di interventi artistici.

### **8. Il CEDAC come officina artistico-culturale**

Il CEDAC era una struttura operativa di servizio, intesa come Laboratorio di eccellenza sull’arte contemporanea, vista nella varietà delle sue manifestazioni, tendenze e individualità (dalle esperienze astratte e sperimentali fino alla nuova figurazione e all’arte digitale), sulla base di una generale esigenza di qualità paradigmatica e articolata sulla presenza di giovani talenti in via di formazione, di artisti affermati e di maestri riconosciuti.



Gianfranco Notargiacomo  
*Roma assoluta*, 2003  
Smalto e pigmenti su carta intelata,  
280x520 cm



Oliviero Rainaldi  
*Via unitiva*, 2014,  
marmo retroilluminato, 160x120x6 cm

Inoltre, si è sempre proposta di arricchire e perfezionare i processi di divulgazione e valorizzazione dell'arte contemporanea, esplorando nuove tecniche espositive e peculiari processi di comunicazione al pubblico, cercando di superare i diffusi pregiudizi sulla sua "incomprensibilità" e difficoltà.

Lavorando sulle diverse correlazioni disciplinari e sulla circolarità problematica dell'arte, con un approccio metodologicamente aperto, il Centro, infine, ha anche proposto riflessioni e approfondimenti sui problemi politico-culturali legati all'attualità.

Il Centro si è sempre aperto verso l'esterno dell'Ateneo, invitando artisti, intellettuali, studiosi di diverse discipline e critici militanti, nonché stabilendo rapporti operativi con Istituzioni, Gallerie e Musei romani, italiani e stranieri, allo scopo di incrementare lo scambio artistico-culturale, potenziando la dimensione internazionale, la gestione della diversità di ruoli e funzioni operative e la varietà di approcci teorico-metodologici all'arte.

Esso ha creato anche una vera e propria rete di intellettuali e di artisti, italiani e stranieri, con i quali ha realizzato continui rapporti di collaborazione, di presenza e di partecipazione e si è aperto al mondo produttivo (imprese, società, studi professionali, ecc.) della città, della regione e del Paese.

Le attività del Centro si rivolgevano, in primo luogo, agli studenti e ai docenti del nostro Ateneo, nonché al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, per integrarne ed arricchirne la formazione culturale (anche al di fuori della stretta osservanza curriculare), promuovendo la visione diretta dell'arte attuale, e, più in generale, della creatività contemporanea, attraverso la presenza e il colloquio con gli artisti e gli operatori del settore.

Ma ha anche stabilito buoni rapporti con gli studenti degli Atenei romani e laziali e con quelli delle Accademie d'Arte di Roma. Particolare attenzione è stata dedicata agli studenti delle Scuole secondarie del territorio cittadino, provinciale e regionale e una cura speciale agli artisti e agli intellettuali stranieri e delle Accademie d'Arte presenti a Roma, con i quali sono stati avviati rapporti organici di collaborazione.

## Conclusione

Le attività artistico-culturali del CEDAC sono state importanti e determinanti per stimolare un diffuso ambiente ricettivo alla creatività contemporanea nel nostro Ateneo. Esse hanno consentito di poter fare quello straordinario salto di qualità con l'avvio dell'ambizioso progetto di costituzione della *Collezione d'arte Contemporanea*.

Per cui, possiamo dire che la nostra Università sta realizzando una impresa artistico-culturale, che ha pochi eguali in Italia e può costituire un modello e un esempio virtuoso e innovativo di qualificazione estetica e artistica degli spazi di una Istituzione scientifico-culturale pubblica come il nostro Ateneo.



Giuseppe Salvatori  
*Doppio regno*, 2009  
figure e segni su supporto di specchio  
ambra sabbaiato,  
trittico, ciascun elemento 90x210 cm



Davide Sebastian  
*Future Memories landscape #5*  
(Basilica di Collemaggio a L'Aquila,  
2009), 2011  
Stampa lambda su alluminio,  
100x150 cm